



TEST PRENATALI

Che cosa sono i test prenatali?

I test prenatali forniscono informazioni sulla salute del bambino prima della sua nascita.

Che cosa succede durante la gravidanza?

Durante la gravidanza il feto è immerso in un liquido speciale, denominato liquido amniotico. Sia il bambino che il liquido sono contenuti in un sacco, chiamato "sacco amniotico". Tra il sacco amniotico e l'utero vi è la placenta. Questo organo cresce durante la gravidanza e permette di trasferire dalla mamma al bambino sostanze nutritive ed ossigeno, e di eliminare, attraverso la stessa via rifiuti/scorie prodotti dal feto. Il sangue del bambino arriva alla placenta attraverso il cordone ombelicale, mentre il sangue della mamma non penetra nel corpo del bambino.

Cure prenatali e test prenatali

Le cure ricevute durante la gravidanza aiutano a mantenere sani sia la mamma che il bambino. Comprendono counselling su come gestire la gravidanza e prevedono una serie di controlli da effettuare durante il: 1° trimestre (dalla prima alla 12^a settimana di gravidanza); il 2° trimestre (dalla 13^a alla 28^a settimana di gravidanza) ed il 3° terzo trimestre (dalla 29^a alla 40^a settimana di gravidanza).

I test prenatali sono parte delle cure prenatali e servono a mettere in evidenza problemi di salute. La donna deve essere informata sul fatto che dovrà essere lei a decidere nel caso si riscontrino problemi di salute nel bambino. I test prenatali possono identificare:

- Problemi di salute materna curabili, ma che possono incidere sulla salute del bambino.
- Caratteristiche del bambino, quali dimensioni, sesso e posizione nell'utero.
- La probabilità che malattie ereditarie siano trasmesse dalla mamma al bambino.
- Anomalie del feto, compresi problemi cardiaci.

Alcuni test prenatali vengono effettuati su tutte le gravide; altri solo su donne con gravidanze "a rischio".

Sono considerate "a rischio" donne: di età > 35 anni; adolescenti; con gravidanza multipla; che hanno partorito un bambino prematuro; con particolari condizioni di salute.

Test raccomandati durante il primo trimestre di gravidanza

Comprendono: ecografia, test su sangue, esame urine ed eventuali altri test.

Ecografia: permette di vedere il bambino nell'utero e aiuta il medico a monitorare crescita e sviluppo.

Test su sangue. Comprendono:

- Il dosaggio dell'emoglobina, proteina contenuta nei globuli rossi che trasporta l'ossigeno dai polmoni alle altre parti del corpo. Bassi valori di emoglobina indicano "anemia", evento molto frequente in gravidanza.
- La ricerca di anticorpi per rosolia e varicella; sono presenti se si è vaccinati o se si ha superato la malattia. Se la donna contrae una di queste malattie durante la gravidanza possono conseguire aborto o anomalie congenite.
- Gruppo sanguigno, compreso Rh (Rh identifica una proteina contenuta nei globuli rossi). Se la donna è Rh negativa è necessario ricercare gli anticorpi anti Rh. Questi anticorpi si sviluppano se il bambino è Rh positivo e avviene un mescolamento tra sangue del bambino e della mamma. Senza trattamento, gli anticorpi potrebbero attraversare la placenta e distruggere i globuli rossi del bambino.

Esame urine.

Altri test di screening:

- PAP test evidenzia la presenza di Malattie Sessualmente Trasmesse o segni di cancro della cervice uterina.
- Prelievo di villi coriali per identificare problemi genetici in donne "a rischio" (età > 35 anni o con anomalie genetiche nella famiglia). Il prelievo comporta alcuni rischi tra cui aborto, deficit congeniti, infezioni.

- Test genetici. E' importante ricordare che dovrebbero essere eseguiti prima di iniziare una gravidanza, soprattutto se nei genitori è presente una storia familiare di malattia ereditaria.

I test genetici disponibili identificano le seguenti patologie:

- Fibrosi cistica, caratterizzata da anomalia della secrezione mucosa, con conseguenti disturbi digestivi e respiratori.
- Distrofia muscolare di Duchenne, in cui è presente debolezza muscolare rapidamente progressiva.
- Emofilia. Il difetto genetico impedisce la coagulazione del sangue.
- Talassemia e anemia drepanocitica, in cui l'anemia è conseguente ad alterazione dell'emoglobina.
- Rene policistico. La funzione renale è compromessa dalla presenza di cisti.
- Malattia di Tay-Sachs, caratterizzata da disturbi fisici e mentali conseguenti all'accumulo di grasso nei tessuti e nelle cellule nervose del cervello.

Test raccomandati nel secondo trimestre di gravidanza

Test su sangue.

- Glicemia, per evidenziare la presenza di diabete gestazionale (24^a e 29^a settimana). Il dosaggio del glucosio misura la risposta dell'organismo allo zucchero.
- Quad test, per identificare la sindrome di Down e difetti del tubo neurale.

Ecografia. Permette di definire età, sesso, adeguata crescita ma anche alterato sviluppo del bambino.

Amniocentesi. E' consigliata dal medico solo in alcune circostanze: per diagnosticare difetti genetici o del tubo neurale, infezioni, grado di maturazione dei polmoni.

I rischi dell'amniocentesi comprendono: aborto, danno causato al feto da puntura d'ago, perdita di liquido amniotico, infezione.

Test raccomandati nel terzo trimestre di gravidanza

- **Tampone vaginale o rettale per la ricerca di GBS (Streptococco di Gruppo B).** Questi batteri non provocano malattia materna, ma solo nel bambino. La malattia può essere prevenuta con la somministrazione di antibiotici durante il parto.
- **Tampone cervicale** per identificare sostanze predittive di rischio di parto pretermine.
- **Profilo biofisico** del bambino. L'esame permette di controllare i movimenti, il tono muscolare, la respirazione, la frequenza cardiaca e il battito cardiaco in risposta ai movimenti del bambino.
- **Test su stress da contrazioni.** Il test valuta la frequenza cardiaca sotto contrazioni che possono essere indotte da farmaci o premendo i capezzoli. E' utile per verificare se il bambino può essere a rischio durante il parto.

In sintesi

Le cure e i test prenatali permettono di monitorare la salute della mamma e del bambino. I test prenatali identificano:

- Malattie curabili della mamma che possono danneggiare il bambino.
- Caratteristiche del bambino: dimensioni, sesso, età e posizione nell'utero.
- Probabilità di alcune malattie genetiche.
- Anomalie fetali, compresi problemi cardiaci.

RIFERIMENTI: <http://www.uptodate.com>

PROGETTO: "ELISA. Educare e informare sulla salute". Aggiornamento: gennaio 2014.

TRADUZIONE: Giovanna De Filippi

NOTE: Questo documento ha solo valore informativo e non intende sostituire quanto affermato dal medico. Inoltre, come ogni documento, richiede un aggiornamento periodico.